

Villa San Giovanni

Qualità dell'aria e salute pubblica: una "partita" che va giocata

Dal sodalizio Save Your Globe viene lanciata un'esortazione a Comune e Città metropolitana

VILLA SAN GIOVANNI

Serve aderire al bando del ministero dell'Ambiente sulla forestazione urbana (Decreto ministeriale del 9 ottobre 2020 - "Azioni per la forestazione" destinate alle Città metropolitane) e considerare, quale beneficiario, non solo la città di Reggio Calabria ma anche altre come Villa San Giovanni. La richiesta, dopo l'intervento dei giorni scorsi del Wwf provinciale, è dell'associazione "Save Your Globe", che si rivolge direttamente al sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà e alla facente funzioni vилlese Maria Grazia Ricchichi.

Nata nel 2020 per divulgare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente attivando programmi "green", stimolando imprese ed enti locali, "Save Your Globe" ha già proposto un progetto specifico alla Città metropolitana con la finalità di monitorare, tra l'altro, il tasso di inquinamento da polveri sottili e da biossido di azoto, concause di numerose malattie respiratorie e di tumori, di abbassamento della qualità della vita e di incremento del nefasto "climate change".

Un monitoraggio svolto auto-

nomamente a Villa con le donazioni dei cittadini e la collaborazione di altre associazioni "green" (Legambiente, Fare Verde, Cittadini per l'Aria) per il rilievo dei fattori inquinanti (attraverso l'installazione dei tamponi passivi per misurare il livello di biossido di azoto e il montaggio delle centraline di rilievo h 24 delle polveri sottili).

Pur non essendo stati presentati i risultati ufficiali, trapela comunque che gli esiti «non sono confortanti». Per questo il presidente dell'associazione, l'agronomo Rosario Previtera, chiede alle istituzioni di «dare la giusta attenzione alle problematiche riguardanti il tasso crescente di inquinamento e di tumori o l'aumento delle temperature, ma anche l'economia circolare e l'incremento del verde urbano con effetto di mitigazione naturale delle temperature e dell'inquinamento attraverso l'incremento dei boschi cittadini e la forestazione urbana, finalizzata a migliorare lo stato di salute degli abitanti e dell'ambiente».

Pur non rientrando Villa, la Città metropolitana di Reggio e la Calabria tra le "aree in procedura di infrazione comunitaria per la



Villa Una centralina per il monitoraggio dell'inquinamento ambientale

qualità dell'aria" (a cui il bando attribuisce un punteggio maggiore), l'invito è comunque a partecipare: «Dovrà essere il competente settore della Città metropolitana - conclude Rosario Previtera - ad attivarsi per un progetto che risponda agli obiettivi del Decreto ministeriale, che vede proprio la forestazione urbana come fattore per "migliorare il benessere e la salute dei cittadini"; magari in collaborazione con gli esperti e

«Dovrà essere il settore della Metro City ad attivarsi per un progetto che risponda agli obiettivi del decreto»

con le associazioni disponibili sul territorio e con l'assessorato specifico del Comune di Villa, anche per far presente nella progettualità la grave situazione ambientale in cui versa da quarant'anni il territorio vилlese e per rammentare che il DPCM del 6 dicembre 2002 dichiarava lo stato di emergenza per la città di Villa San Giovanni in relazione all'attraversamento dei mezzi pesanti.

Un fenomeno ormai noto - conclude il presidente di "Save Your Globe" -, il cui monitoraggio si sarebbe dovuto esplicitare da tempo tramite le costosissime centraline ufficiali, mai entrate in funzione chissà per quali interessi. Certamente non quelli legati alla salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA